



Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato

Audizione Camera dei Deputati XII Commissione Affari Sociali

Lunedì 10 novembre 2014, ore 14,00

Intervengo a nome della Conferenza permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di volontariato (ConVol) costituitasi nel 1991 che associa le più importanti e diffuse organizzazioni di volontariato.

La ConVol promuove la cultura della gratuità, e del volontariato che tutela e rappresenta (v. Statuto art. 2).

La ConVol ha apprezzato il desiderio espresso dal Governo di volersi impegnare con spirito costruttivo alla riforma del Terzo Settore e ringraziamo per questa audizione che ci offre una preziosa occasione per far sentire la voce del volontariato organizzato.

Abbiamo inviato un contributo preciso ed articolato come risposta alla consultazione on line sulle “Linee guida”.

Nel Decreto quanto riguarda il volontariato all’art. 3 reca come titolo “Attività di volontariato e di promozione sociale” e su questo poniamo alcuni interrogativi e precisazioni:

- Cosa si intende quando si parla di “armonizzazione” delle diverse discipline? (v. art. 3 § a)), oltre ad una precisazione del termine chiediamo che si aggiunga alla fine del paragrafo “nel rispetto delle proprie specificità”.
- § b) a noi sembra che la cultura del volontariato debba essere promossa tra tutti i cittadini, si può porre una specifica accentuazione per questo riguarda il compito della scuola nei confronti dei giovani.
- § d) Bisognerebbe parlare di reti associative nazionali e non di II livello perché esistono anche quelle di III livello, come ad esempio la ConVol.

ACISJF Federazione Nazionale | ADA | Ai.Bi. | AICAT | ANGOLO | ANIO | ANOLF | ANTEAS | Arciragazzi | AVIS |
Confederazione Nazionale Misericordie d’Italia | Conferenza Regionale Volontariato del Veneto | CoordDown |
Co.Re.O.V. “Sicilia Solidale” | Federazione AVULSS | Federazione Nazionale Società San Vincenzo De Paoli |
Gli amici di Luca | Gruppi di Volontariato Vincenziano | Legambiente Volontariato Federazione Nazionale |
Mo.V.I. | SEAC | Telefono Amico Italia



Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato

- § e) Si dovrebbe ricordare che i Centri di servizio sono nati dalla legge 266/91 per essere “a disposizione delle organizzazioni di volontariato e da queste gestite, con la funzione di sostenerne e qualificarne l’attività” e quindi debbono mantenere la loro destinazione sorgiva, quella del servizio al volontariato, gestiti dal volontariato stesso con l’impegno di una sempre maggiore presenza, anche nella gestione, di tutte le organizzazioni di volontariato grandi e meno grandi.

E a questo proposito sarebbe bene regolare in maniera più efficace il funzionamento dei Comitati di gestione (CoGe): la presenza delle organizzazioni di volontariato al loro interno e il loro rapporto con i Centri di servizio.

- § f) Cosa si intende per “razionalizzazione”? La ConVol auspica una composizione dell’Osservatorio del volontariato più rappresentativa a livello nazionale con competenze e ruoli specifici e con una propria significatività anche rispetto al Ministero.

- Circa la proposta di legge N. 2071 a firma Maestri ed altri che riguarda il volontariato la ConVol esprime un parere totalmente e fortemente negativo perché come abbiamo sempre sostenuto occorre distinguere tra volontariato “vero” e “falso”. Quindi, a nostro avviso, da un lato si dovrebbero rafforzare pratiche che incentivino e facilitino l’impegno volontario, dalla flessibilità degli orari di lavoro al riconoscimento sociale e dall’altro si dovrebbero attivare misure di controllo e in caso di elusione della normativa misure di sanzionamento.

La ConVol, nella risposta on line, ha addirittura proposto che dopo: “Al volontariato possono essere riconosciuti solo rimborsi spese preventivamente autorizzate e regolarmente documentate” si aggiunga “senza alcuna deroga anche in riferimento a cariche rappresentative e dirigenziali”.



Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato

Pensare di introdurre la pratica di “rimborsi forfettari”, qualsiasi sia la loro entità, rappresenta un grave vulnus ai principi fondamentali del volontariato, tra i quali gratuità e trasparenza, e certamente metterebbe, giustamente, in discussione la credibilità e la fiducia che il volontariato oggi gode nell’opinione pubblica. Né si può parlare di “appesantimento burocratico” per rimborsi spese “preventivamente autorizzati e regolarmente documentati”.

- Concludo riprendendo proprio l’inizio della proposta di legge di cui sopra: “Il volontariato e l’associazionismo sociale hanno acquisito negli anni una importanza crescente nel garantire, implementare e progettare nuovi e spesso essenziali servizi alla popolazione”. Questo è vero, così come è vero però che molte organizzazioni di volontariato rischiano oggi di essere schiacciate dai e sui servizi finendo per svolgere più un’attività di supplenza che un’opera nell’ottica della sussidiarietà. Niente si dice invece di tutta l’azione profetica che antiche e più recenti organizzazioni di volontariato svolgono ormai da anni anche nei confronti dell’advocacy, della tutela e difesa dei diritti delle persone, ampliando così il raggio di intervento e di azione e andando ad incidere nel campo dell’esclusione sociale, dell’intolleranza, del rispetto dei diritti.

Se il Governo intende ottenere, anche attraverso la riforma del Terzo Settore più democrazia, più coesione sociale, più giustizia ed equità deve preoccuparsi di promuovere politiche per favorire l’impegno in questo settore, favorendo anche la partecipazione del volontariato ai processi di programmazione e di progettazione così come già evidenziato dall’art. 118 u.c. della Costituzione e della legge 328/2000.



Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato

Inoltre la ConVol chiede un più chiaro riconoscimento dell'autonomia del volontariato organizzato, il perseguimento dell'interesse generale va verificato in coerenza con i principi costituzionali e non sulla base dell'autonoma valutazione della P.A. come previsto dall'art. 1 della legge 266/91.

Molte altre cose avrei voluto dire ma il dovere di sintesi per stare nei tempi è dovuto.

Comunque faccio riferimento alla nostra risposta on line e a tutta la documentazione inviata.

Grazie

Emma Cavallaro

Presidente